

**Tabella RT. 2. – PRINCIPALI CONTRATTI NAZIONALI RECEPITI DURANTE IL 2001: NUMERO DI DIPENDENTI, DATE DI STIPULA DEGLI ACCORDI NORMATIVI ED ECONOMICI E LORO DECORRENZA**

CONTRATTI	Numero dipendenti di riferimento	Accordo normativo				Accordo economico			Mese di applicazione Istat
		Data stipula	Decorrenza dal	al	Bienno	Data stipula	Decorrenza dal	al	
Estrazione minerali solidi	4.374	13/12/00	01/01/01	31/03/04	1	13/12/00	01/01/01	31/03/02	gen-01
Alim. escluse olearia e matgar.	273.864	05/06/99	01/06/99	31/05/03	2	20/06/01	01/06/01	31/05/03	giu-01
Olearia e margariniera	11.412	10/02/99	01/02/99	31/05/03	2	21/03/01	01/02/01	31/05/03	mar-01
Tabac. - Dirig. 1° fascia	6	28/04/01	01/01/98	31/12/01	2	28/04/01	01/01/00	31/12/01	mag-01
Tabac. - Dirig. 2° fascia	60	28/04/01	01/01/98	31/12/01	2	28/04/01	01/01/00	31/12/01	mag-01
Tabacco - Person. livelli	11.522	27/07/99	01/01/98	31/12/01	2	24/08/01	01/01/00	31/12/01	apr. 01
Carta e cartotecnica	73.084	13/07/01	01/07/01	30/06/05	1	13/07/01	01/07/01	30/06/03	ott-01
Giornalisti	10.980	24/02/01	01/03/01	28/02/05	1	24/02/01	01/03/01	28/02/03	feb-01
Editoria giornali	12.773	22/07/99	01/01/99	31/12/02	2	15/03/01	01/01/01	31/12/02	mar-01
Laterizi	15.071	27/09/99	01/10/99	30/09/03	2	29/11/01	01/10/01	30/09/03	dic-01
Cemento, calce e gesso	14.354	28/07/99	01/08/99	31/07/03	2	15/10/01	01/08/01	31/07/03	ott-01
Manufatti in cemento	51.572	27/09/99	01/10/99	30/09/03	2	27/09/01	01/10/01	30/09/03	dic-01
Lapidei	53.193	25/10/99	01/10/99	30/09/03	2	14/11/01	01/10/01	30/09/03	nov-01
Metalmeccanica - az. private	1.449.572	08/06/99	01/01/99	31/12/02	2	03/07/01	01/01/01	31/12/02	lug-01
Metalmeccanica - az. IRI	87.876	08/06/99	01/01/99	31/12/02	2	03/07/01	01/01/01	31/12/02	lug-01
Energia elettrica	116.794	25/07/01	01/07/01	30/06/05	1	25/07/01	01/07/01	30/06/03	set-01
Commercio	1.288.000	20/09/99	01/01/99	31/12/02	2	02/07/01	01/01/01	31/12/02	lug-01
Trasporti maritt. - comandanti	1.329	13/10/99	01/01/99	30/12/02	2	21/03/01	01/01/01	31/12/02	mar-01
Trasporti maritt. - altro person.	1.329	13/10/99	01/01/99	30/12/02	2	21/03/01	01/01/01	31/12/02	mar-01
Traspor. aerei - pers. di terra	10.903	09/03/01	01/01/00	31/12/03	1	09/03/01	01/01/00	31/12/01	apr-01
Poste (Ente)	188.524	01/01/01	01/01/98	27/02/01	1	01/01/00	01/01/00	31/12/01	gen-01
Servizi al mercato (1)	365.307	20/09/99	01/01/99	31/12/02	2	02/07/01	01/01/01	31/12/02	lug-01
Pulizia locali	115.517	01/06/01	01/06/01	31/05/05	1	01/06/01	01/06/01	31/05/03	giu-01
Lavanderie e tintorie	16.316	17/11/99	01/07/99	30/06/03	2	24/05/01	01/01/01	30/06/03	giu-01
Servizi socio assistenziali	65.443	09/06/99	01/01/98	31/12/01	2	02/03/01	01/01/00	31/12/01	mar-01
Ministeri - Dirig. 1ª fascia	359	28/04/01	01/01/98	31/12/01	2	28/04/01	01/01/00	31/12/01	mag-01
Ministeri - Dirig. 2ª fascia	4.555	28/04/01	01/01/98	31/12/01	2	28/04/01	01/01/00	31/12/01	mag-01
Ministeri - Pers. dei livelli	271.974	29/10/98	01/01/98	31/12/01	2	21/02/01	01/01/00	31/12/01	mar-01
E.P. non E. - Dirig. 1ª fascia	88	28/04/01	01/01/98	31/12/01	2	28/04/01	01/01/00	31/12/01	mag-01
E.P. non E. - Dirig. 2ª fascia	1.680	28/04/01	01/01/98	31/12/01	2	28/04/01	01/01/00	31/12/01	mag-01
E.P. non E. - Pers. livelli	62.837	27/07/99	01/01/98	31/12/01	2	14/03/01	01/01/00	31/12/01	apr-01
Enti locali - Personale livelli	609.836	24/04/99	01/01/98	31/12/01	2	20/11/01	01/01/00	31/12/01	nov-01
S.S.N. - Person. livelli	537.833	19/04/99	01/01/98	31/12/01	2	24/10/01	01/01/00	31/12/01	ott-01
Scuola - Pers. nei livelli	945.602	27/07/99	01/01/98	31/12/01	2	24/03/01	01/01/00	31/12/01	apr-01
Carabinieri - person. nei livelli	192.681	03/08/99	01/01/98	31/12/01	2	09/02/01	01/01/00	31/12/01	mag-01
Polizia St. - person. nei livelli	92.791	03/08/99	01/01/98	31/12/01	2	09/02/01	01/01/00	31/12/01	mag-01
Militari - Person. nei livelli	139.609	03/08/99	01/01/98	31/12/01	2	08/02/01	01/01/00	31/12/01	mag-01

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Nel mese di **maggio** sono entrati in vigore gli accordi relativi al secondo biennio economico che regolano il trattamento economico delle *Forze armate* (*Esercito, Marina e Aeronautica*) e delle *Forze dell'ordine* sia a ordinamento civile (*Polizia di Stato, Corpo di polizia penitenziaria e Corpo forestale dello Stato*), sia a ordinamento militare (*Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza*). L'applicazione dell'accordo ha determinato aumenti retributivi medi di 188 mila lire circa per il personale non dirigente delle *Forze dell'ordine* (circa 285 mila dipendenti) e di 185 mila lire circa per i 140 mila dipendenti delle *Forze armate*; a seguito della ritardata applicazione del nuovo accordo sono stati inoltre erogati arretrati, per importi medi di circa un milione di lire. Nello stesso mese è stato applicato anche il nuovo contratto dei dirigenti dell'area 1, la cui individuazione risale all'accordo quadro del 1998 che aveva raggruppato i dirigenti delle amministrazioni pubbliche in autonome aree di contrattazione. Secondo quanto fissato in tale accordo quadro, l'area 1 comprende i dirigenti, inclusi quelli di livello dirigenziale generale ove previsti dai relativi ordinamenti, dei seguenti comparti: *aziende ed amministrazioni dello Stato ad autonomo ordinamento, ministeri, enti pubblici non economici, istituzioni ed enti di ricerca, università* (ad esclusione del personale docente). I contratti entrati in vigore sono relativi al quadriennio normativo 1998-2001 e ai due bienni economici 1998-1999 e 2000-2001. Con riferimento all'indagine sulle retribuzioni contrattuali l'insieme dei dipendenti coinvolti è pari a 6.850 persone, la maggior parte delle quali appartenenti al comparto dei ministeri (circa 4.900). Il nuovo contratto stabilisce unicamente gli aspetti generali del rapporto di lavoro dei dirigenti, mentre è nell'accordo individuale stipulato con le amministrazioni di appartenenza che si definiscono sia il trattamento economico complessivo, sia gli obiettivi che ciascun dirigente deve realizzare, nonché le risorse con le quali perseguirli. La struttura della retribuzione a regime è pertanto così composta: stipendio tabellare, retribuzione di anzianità (dove spettante), retribuzione di posizione parte fissa, retribuzione di posizione parte variabile, retribuzione di risultato. Rispettando il principio secondo il quale l'indagine sulle retribuzioni contrattuali tiene conto dei soli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo, del nuovo contratto per i *dirigenti della pubblica amministrazione* sono state considerate le sole voci d'identificazione certa e dunque, le voci relative allo stipendio tabellare, alla retribuzione di anzianità (dove spettante) e alla quota minima della retribuzione di posizione fissa.

Nel mese di **giugno** sono stati rinnovati i contratti dell'*industria alimentare esclusa olearia e margariniera* e quello della *pulizia locali*. Il primo contratto (secondo biennio economico, giugno 2001-maggio 2003), relativo ai 275 mila dipendenti circa, ha previsto aumenti erogati a giugno 2001 (45 mila lire medie) e a giugno 2002 (80 mila lire circa). L'altro contratto interessa circa 116 mila dipendenti delle imprese di *pulizia* ed ha concesso un aumento medio a regime di 131 mila lire, diviso in due rate. Nello stesso mese è stato recepito anche il rinnovo del secondo biennio economico (luglio 2001-giugno 2003) del contratto relativo alle *lavanderie e tintoria*. Per i circa 16 mila dipendenti sono stati erogati aumenti a luglio 2001 e a luglio 2002, entrambi per un importo medio di circa 73 mila lire.

Nel mese di **luglio** la retribuzione dei circa 57 mila dipendenti delle industrie della *ceramica* è aumentata in media di circa 46 mila lire mensili, a seguito dell'applicazione della seconda tranche degli aumenti previsti dal contratto vigente. Ancora nel mese di luglio, la novità più

rilevante registrata dall'industria ha riguardato la ratifica del secondo biennio economico del contratto delle *industrie metalmeccaniche*, il più importante tra quelli del settore industriale, in quanto regola più di 1,5 milioni di lavoratori dipendenti a cui corrisponde il 12,6% del monte retributivo totale. L'accordo ha previsto un aumento medio di 65 mila lire mensili circa oltre ad una seconda rata di aumenti tabellari, di 55 mila lire circa, a marzo 2002 e l'erogazione di un importo a titolo di *una tantum* di 450 mila lire circa, frazionato in due tranches di cui una a luglio 2001 (300 mila lire) e l'altra fissata a luglio 2002. Di notevole importanza, altresì, è stato il rinnovo contrattuale del *commercio* (secondo biennio economico) che si applica anche ai dipendenti di aziende che forniscono *servizi al mercato* e regola il trattamento economico di circa 1,6 milioni di dipendenti, a cui corrisponde il 12,5% del monte retributivo totale. L'accordo ha previsto un incremento medio per il biennio 2001-2002 di 102 mila lire mensili (importo relativo alla figura di riferimento del contratto, che corrisponde al lavoratore inquadrato al IV livello).

Le variazioni registrate nel mese di **settembre** sono dovute all'erogazione di importi retributivi previsti da alcuni contratti già in vigore. Si tratta in particolare degli aumenti per i dipendenti delle industrie del *vetro*, per quelli delle *scuole private laiche* e dei *servizi socio assistenziali*. Relativamente ai primi (circa 36 mila dipendenti) è stata applicata l'ultima tranche con un aumento medio mensile di circa 60 mila lire; con riferimento ai circa 50 mila dipendenti circa delle *scuole private laiche*, è stata corrisposta la seconda tranche di aumenti tabellari per un importo medio pari a 23 mila lire mensili, ed infine ai 65 mila dipendenti dalle imprese che erogano *servizi socio assistenziali* è stata applicata la terza (di quattro) tranche di aumenti per 24 mila lire medie mensili. È da segnalare che con la retribuzione di settembre è stata corrisposta ai dipendenti del *commercio* l'una tantum prevista a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-luglio 2001, per un importo pari a 320 mila lire medie. Stesso importo è stato erogato ai dipendenti d'aziende che si occupano di *servizi al mercato*, regolati dallo stesso contratto. Infine, nel mese di settembre è stato recepito il contratto degli *elettrici* (116 mila dipendenti), che, siglato il 25 luglio e ratificato a settembre, ha previsto un aumento retributivo medio mensile complessivo pari a 205 mila lire ed, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio 1999-giugno 2001, anche l'erogazione di un importo medio a titolo di *una tantum* di 2,4 milioni di lire.

Ad **ottobre** ha trovato applicazione l'accordo relativo al rinnovo del secondo biennio economico (gennaio 2000-dicembre 2001) dei circa 538 mila dipendenti del personale nei livelli della *sanità pubblica*. Le novità sono diverse, tra le quali l'inquadramento professionale, con decorrenza 1 settembre 2001, di tutti gli operatori professionali del ruolo sanitario e gli operatori professionali — assistenti sociali — del ruolo tecnico categoria C, collocati nella categoria superiore. L'aumento medio mensile a regime è di 215 mila lire circa frazionato in due scadenze, luglio 2000 e gennaio 2001, mentre gli arretrati sono circa pari a 1,2 milioni di lire a copertura del periodo luglio 2000-settembre 2001. Da segnalare, infine, l'avvenuto recepimento di due contratti, i cui effetti economici sono decorsi da novembre 2001: il primo, relativo al quadriennio normativo (luglio 2001-giugno 2005) dell'industria della *carta, cartone e cartotecnica* (circa 73 mila dipendenti), è stato siglato il 13 luglio 2001 e ratificato a ottobre mentre il secon-

do interessa gli oltre 14 mila dipendenti delle imprese che producono *cemento, calce e gesso* e si riferisce al secondo biennio economico (agosto 2001-luglio 2003). Gli incrementi retributivi medi mensili sono di circa 150 mila lire per i dipendenti dell'industria della *carta, cartone e cartotecnica*, mentre sono di circa di 148 mila oltre per quelli del settore del *cemento, calce e gesso*.

A **novembre** è stato siglato l'accordo relativo al secondo biennio economico del contratto che regola i circa 53 mila dipendenti delle imprese operanti nel settore dei *lapidei* il quale, con validità ottobre 2001-settembre 2003, ha previsto un aumento medio a regime di 136 mila lire in due tranches di circa 68 mila lire, rispettivamente a ottobre 2001 e ottobre 2002. Sempre a novembre, ha trovato applicazione l'accordo relativo al rinnovo del secondo biennio economico (gennaio 2000-dicembre 2001) dei 610 mila dipendenti circa del personale nei livelli delle *regioni ed autonomie locali* che ha stabilito incrementi retributivi a partire dai mesi di luglio 2000 e gennaio 2001 di 92 mila lire. Per i 23 mila dipendenti delle industrie *conciarie*, in questo mese è stata corrisposta la seconda ed ultima tranche di aumento per un importo medio di 43 mila lire mensili ed infine, per i 189 mila dipendenti dell'*ente poste* è stata attribuita la seconda tranche di 27 mila lire medie mensili.

Infine, a **dicembre** si osserva il rinnovo della parte economica (secondo biennio) del contratto di lavoro per i dipendenti delle industrie dei *laterizi* e dei *manufatti in cemento* (rispettivamente 15 mila e 52 mila dipendenti). Tale accordo, con decorrenza ottobre 2001-settembre 2003, prevede un incremento complessivo medio tabellare di 62,49 euro (121 mila lire) che verrà erogato in due tranches, a novembre 2001 e a gennaio 2003, per importi mensili rispettivamente pari a 32,02 euro (62 mila lire) e a 30,47 euro (59 mila lire). A copertu-

**Tabella RT. 3. — INDICI MEDI ANNUI DELLE RETRIBUZIONI CONTRATTUALI (base dicembre 1995=100) E VARIAZIONI PERCENTUALI PER RAMO E SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. ANNI 2000 - 2001**

RAMI E SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	2000	2001	Variazioni% 2001/2000	2000	2001	Variazioni% 2001/2000
<b>Indice generale</b>	<b>113,5</b>	<b>116,2</b>	<b>2,4</b>	<b>113,4</b>	<b>116,0</b>	<b>2,3</b>
Agricoltura	106,9	108,1	1,1	106,9	108,1	1,1
Industria	113,4	115,4	1,8	113,4	115,4	1,8
Industria in senso stretto	113,3	115,4	1,9	113,3	115,4	1,9
Edilizia	114,0	115,2	1,1	114,0	115,2	1,1
Servizi destinabili alla vendita	113,1	114,8	1,5	113,0	114,6	1,4
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	116,1	117,7	1,4	116,1	117,7	1,4
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	108,8	111,1	2,1	108,7	110,8	1,9
Credito e assicurazioni	110,9	112,5	1,4	110,6	111,7	1,0
Servizi privati	114,2	115,9	1,5	113,7	115,4	1,5
Attività della pubblica amministrazione	114,9	119,6	4,1	114,4	119,1	4,1

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella RT. 4. — UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - SETTORE STATALE

COMPARTI	1999 (a)		2000 (a)		2001 (a)		Variazione % 2001/2000		2001 %	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	uomini	donne
<b>MINISTERI</b>	<b>273.033</b>	<b>126.545</b>	<b>267.755</b>	<b>125.467</b>	<b>265.283</b>	<b>125.515</b>	- 0,92	0,04	<b>53</b>	<b>47</b>
Dirigenti	4.824	1.100	4.736	1.158	5.586	1.455	17,95	25,65	74	26
Aree professionali	268.209	125.445	263.019	124.309	259.697	124.060	- 1,26	- 0,20	52	48
<b>AZIENDE AUTONOME</b>	<b>39.587</b>	<b>4.017</b>	<b>38.860</b>	<b>3.975</b>	<b>38.717</b>	<b>3.922</b>	- 0,37	- 1,33	<b>90</b>	<b>10</b>
Dirigenti	262	13	258	12	243	9	- 5,81	- 25,00	96	4
Aree professionali	39.325	4.004	38.602	3.963	38.474	3.913	- 0,33	- 1,26	90	10
<b>SCUOLA</b>	<b>909.401</b>	<b>679.021</b>	<b>896.753</b>	<b>672.832</b>	<b>944.548</b>	<b>701.958</b>	<b>5,33</b>	<b>4,33</b>	<b>26</b>	<b>74</b>
Dirigenti scolastici	10.739	4.018	10.304	3.896	9.972	3.801	- 3,22	- 2,44	62	38
Personale docente	742.441	580.571	731.719	574.381	716.085	562.968	- 2,14	- 1,99	21	79
Personale ATA	133.720	78.170	131.957	77.949	195.610	118.302	48,24	51,77	40	60
Docenti di religione	22.501	16.262	22.773	16.606	22.879	16.887	0,47	1,69	26	74
<b>CORPI DI POLIZIA</b>	<b>306.504</b>	<b>14.994</b>	<b>313.377</b>	<b>16.715</b>	<b>316.331</b>	<b>18.682</b>	<b>0,94</b>	<b>11,77</b>	<b>94</b>	<b>6</b>
Dirigenti	1.417	31	1.448	37	1.451	32	0,21	- 13,51	98	2
Livelli	302.920	14.947	309.772	16.669	312.424	18.501	0,86	10,99	94	6
Personale con trattamento superiore	2.167	16	2.157	9	2.456	149	13,86	..	94	6
<b>FORZE ARMATE</b>	<b>117.817</b>	—	<b>116.721</b>	—	<b>124.696</b>	<b>49</b>	<b>6,83</b>	—	<b>100</b>	<b>..</b>
Dirigenti	2.467	—	2.428	—	2.378	—	- 2,06	—	100	—
Livelli	108.527	—	107.318	—	115.497	49	7,62	—	100	—
Personale con trattamento superiore	6.823	—	6.975	—	6.821	—	- 2,21	—	100	—
<b>MAGISTRATURA</b>	<b>9.875</b>	<b>3.071</b>	<b>10.236</b>	<b>3.352</b>	<b>10.072</b>	<b>3.352</b>	- 1,60	—	<b>67</b>	<b>33</b>
<b>CARRIERA DIPLOMATICA</b>	<b>913</b>	<b>85</b>	<b>934</b>	<b>93</b>	<b>960</b>	<b>103</b>	<b>2,78</b>	<b>10,75</b>	<b>89</b>	<b>11</b>
<b>CARRIERA PREFETTIZIA</b>	<b>1.696</b>	<b>735</b>	<b>1.644</b>	<b>727</b>	<b>1.617</b>	<b>719</b>	- 1,64	- 1,10	<b>56</b>	<b>44</b>
<b>TOTALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO</b>	<b>1.658.826</b>	<b>828.468</b>	<b>1.646.280</b>	<b>823.161</b>	<b>1.702.222</b>	<b>854.300</b>	<b>3,40</b>	<b>3,78</b>	<b>50</b>	<b>50</b>
<b>ALTRE CATEGORIE DI PERSONALE A CONTRATTO E A TEMPO DETERMINATO - SETTORE STATALE</b>	<b>297.958</b>	<b>67.191</b>	<b>291.720</b>	<b>81.201</b>	<b>362.865</b>	<b>162.692</b>	<b>24,39</b>	<b>100,36</b>	<b>55</b>	<b>45</b>
di cui:										
Personale addetto ai lavori socialmente utili	3.598	1.918	4.000	2.103	444	170	- 88,90	- 91,92	62	38
Leva coscritta	141.029	—	115.231	—	73.115	—	- 36,55	—	100	—
Personale supplente scuola	84.154	61.911	101.032	74.740	208.523	156.509	106,39	109,40	25	75

(a) Dati riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente.

## Segue: Tabella RT. 4. - UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - SETTORE STATALE

COMPARTI	1999(a)		2000(a)		2001(a)		Variazione % 2001/2000		2001 %	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	uomini	donne
<b>SANITÀ</b>	<b>649.979</b>	<b>372.995</b>	<b>660.463</b>	<b>383.069</b>	<b>675.192</b>	<b>396.040</b>	<b>2,23</b>	<b>3,39</b>	<b>41</b>	<b>59</b>
Medici e veterinari	102.672	26.599	105.315	28.372	108.916	30.565	3,42	7,73	72	28
Dirigenti	19.714	10.122	20.090	10.473	20.468	10.862	1,88	3,71	47	53
Aree professionali	527.593	336.274	535.058	344.224	545.808	354.613	2,01	3,02	35	65
<b>UNIVERSITÀ</b>	<b>104.180</b>	<b>41.752</b>	<b>105.498</b>	<b>42.725</b>	<b>107.068</b>	<b>43.738</b>	<b>1,49</b>	<b>2,37</b>	<b>59</b>	<b>41</b>
Professori ordinari e associati	30.193	6.086	30.075	6.103	31.286	6.604	4,03	8,21	79	21
Ricercatori (+prof inc.)	19.343	7.808	20.367	8.294	20.212	8.298	- 0,76	0,05	59	41
Dirigenti	133	23	149	24	219	50	46,98	108,33	77	23
Categorie professionali	54.511	27.835	54.907	28.304	55.351	28.786	0,81	1,70	48	52
<b>RICERCA</b>	<b>15.570</b>	<b>5.711</b>	<b>15.460</b>	<b>5.713</b>	<b>15.525</b>	<b>5.831</b>	<b>0,42</b>	<b>2,07</b>	<b>62</b>	<b>38</b>
Dirigenti amministrativi	188	50	182	46	117	35	- 35,71	- 23,91	70	30
Ricercatori	4.869	1.511	4.922	1.564	5.081	1.674	3,23	7,03	67	33
Tecnologi	900	250	910	257	917	269	0,77	4,67	71	29
Livelli	9.613	3.900	9.446	3.846	9.410	3.853	- 0,38	0,18	59	41
<b>ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI</b>	<b>58.818</b>	<b>29.044</b>	<b>59.882</b>	<b>30.376</b>	<b>62.209</b>	<b>31.961</b>	<b>3,89</b>	<b>5,22</b>	<b>49</b>	<b>51</b>
Dirigenti	1.175	198	1.310	265	1.368	304	4,43	14,72	78	22
Professionisti	1.276	311	1.335	388	1.304	383	- 2,32	- 1,29	71	29
Medici	1.248	471	1.306	509	1.327	526	1,61	3,34	60	40
Aree professionali	55.119	28.064	55.931	29.214	58.210	30.748	4,07	5,25	47	53
<b>REGIONI ED ENTI LOCALI</b>	<b>637.050</b>	<b>292.127</b>	<b>637.853</b>	<b>296.645</b>	<b>567.582</b>	<b>257.724</b>	<b>- 11,02</b>	<b>- 13,12</b>	<b>55</b>	<b>45</b>
Dirigenti	12.246	2.592	12.743	2.782	12.324	2.797	- 3,29	0,54	77	23
Aree professionali	624.804	289.535	625.110	293.863	555.258	254.927	- 11,17	- 13,25	54	46
<b>SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI</b>	<b>5.627</b>	<b>1.877</b>	<b>5.553</b>	<b>1.922</b>	<b>5.501</b>	<b>1.948</b>	<b>- 0,94</b>	<b>1,35</b>	<b>65</b>	<b>35</b>
<b>TOTALE PERSONALE A T. INDETERMINATO</b>	<b>1.471.224</b>	<b>743.506</b>	<b>1.484.709</b>	<b>760.450</b>	<b>1.433.077</b>	<b>737.242</b>	<b>- 3,48</b>	<b>- 3,05</b>	<b>49</b>	<b>51</b>
<b>ALTRE CATEGORIE DI PERSONALE A CONTRATTO E A TEMPO DETERMINATO SETTORE PUBBLICO</b>	<b>171.037</b>	<b>89.067</b>	<b>171.756</b>	<b>89.699</b>	<b>143.017</b>	<b>55.709</b>	<b>- 16,73</b>	<b>- 37,89</b>	<b>61</b>	<b>39</b>
di cui: Personale addetto ai lavori socialmente utili	95.110	41.552	98.140	43.912	71.246	31.157	- 27,40	- 29,05	56	44
<b>TOTALE GENERALE - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO</b>	<b>3.130.050</b>	<b>1.571.974</b>	<b>3.130.989</b>	<b>1.583.611</b>	<b>3.135.299</b>	<b>1.591.542</b>	<b>0,14</b>	<b>0,50</b>	<b>49</b>	<b>51</b>
<b>TOTALE GEN. PERS A T. DET. E CONTRATT.</b>	<b>468.995</b>	<b>156.258</b>	<b>463.476</b>	<b>170.900</b>	<b>505.882</b>	<b>218.401</b>	<b>9,15</b>	<b>27,79</b>	<b>57</b>	<b>43</b>

(a) Dati riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Dip. R.G.S. - I.G.O.P.

ra dei due mesi di vacanza contrattuale (ottobre-novembre) è prevista l'erogazione con la retribuzione di dicembre 2001 di un importo medio, a titolo di arretrati, pari a 64,04 euro (124 mila lire).

Alla fine del 2001 risultavano in attesa di rinnovo 13 contratti collettivi nazionali relativi a 450 mila lavoratori dipendenti circa che, in termini di monte retributivo contrattuale, rappresentano il 4,7% del totale osservato.

Tra i contratti scaduti ricordiamo quelli dei cosiddetti «servizi a rete», come quelli del settore ferroviario (dicembre '99) e del comparto gas-acqua (dicembre '98). Da oltre 24 mesi, poi, risultano non rinnovati nel ramo della pubblica amministrazione i contratti della ricerca pubblica (dicembre '97) e del personale non docente dell'università (dicembre '99), mentre nel ramo dei servizi destinati alla vendita è da citare il contratto dei dipendenti delle case di cura private (dicembre '99).

Il valore medio dell'indice generale delle retribuzioni contrattuali orarie per l'anno 2001 è risultato pari a 116,2, con una variazione rispetto all'anno 2000 di +2,4% (a fronte di un tasso d'inflazione programmata pari all'1,7% e di un tasso d'inflazione reale, misurato dall'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi, del 2,7%).

Tra le variazioni superiori a quella media, si segnalano quelle registrate per le attività connesse ai trasporti (+5,0%), per le attività della pubblica amministrazione (+4,1%).

Variazioni significativamente inferiori rispetto a quella dell'indice generale si osservano, viceversa, per il comparto delle chimiche (+0,9%), per il settore dell'energia elettrica, gas, acqua (+0,4%) e per il settore delle poste e telecomunicazioni (+0,9%).

#### **b) Settore Pubblico**

I dati relativi all'andamento dell'occupazione nell'ambito delle pubbliche amministrazioni sono esposti nella tabella RT4 e riguardano il personale dipendente dalle amministrazioni dello Stato, incluse quelle ad ordinamento autonomo (**settore statale**) e quello dipendente dagli altri enti ricompresi nelle amministrazioni pubbliche destinatarie delle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 165 del 2001 (settore pubblico).

Le tabelle espongono le variazioni nella consistenza del personale nel periodo 1999-2001 utilizzando i dati di conto annuale relativi ai presenti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. I dati concernenti il personale a tempo indeterminato, distinti per sesso, sono disaggregati per comparto e, in tale ambito, per categorie. I dati relativi al personale a tempo determinato sono esposti in forma più aggregata per ciascuno dei due settori.

Per quel che riguarda il personale appartenente al **settore statale**, rispetto all'anno precedente, si rileva un aumento sia del personale a tempo indeterminato (di 55.942 unità pari al 3,4%), sia del personale a tempo determinato e a contratto (di 71.145 unità pari al 24,39%).

L'esame dei dati evidenzia per il **personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato**:

a) l'incidenza significativa del dato relativo al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (A.T.A) del comparto Scuola, aumentato di 63.653 unità. Si è registrato, infatti, alla fine dell'anno 2000, l'effetto del trasferimento allo Stato delle funzioni in materia scolastica, prece-

dentemente svolte dagli Enti locali, che ha anche comportato, con decorrenza 1° gennaio, il passaggio del relativo personale nel comparto della Scuola (legge 3 maggio 1999 n. 124 art. 8);

b) gli effetti del passaggio di funzioni dalle amministrazioni statali ad altri enti del settore pubblico, in applicazione della legge n. 59/97, che ha comportato anche nel corso dell'anno 2000 un significativo movimento di personale. Il comparto maggiormente interessato da tale movimento è stato quello dei Ministeri dal quale sono uscite, per passaggi ad altre amministrazioni del settore pubblico, 1.248 unità.

Negli altri comparti si confermano gli effetti della politica di programmazione delle assunzioni, funzionale al perseguimento della riduzione di personale a tempo indeterminato (Ministeri -0,92%; Aziende -0,37%), cui ha fatto da contrappeso, in ragione di specifiche esigenze, una mirata politica di incremento di personale nei Corpi di Polizia, nelle Forze armate e nella carriera diplomatica.

Per il **personale con rapporto di lavoro a tempo determinato**, l'aumento di 71.145 unità, pari al 24,39%, è determinato, in particolare, dal consistente incremento del personale supplente della Scuola (+ 106,39%) che soltanto per il personale A.T.A. raggiunge il 70%. Per tale categoria di personale è stato infatti necessario provvedere anche alla copertura delle vacanze di organico nelle istituzioni scolastiche interessate al trasferimento di funzioni dagli enti locali all'amministrazione statale.

A questo consistente incremento si contrappone la diminuzione del personale addetto ai lavori socialmente utili di 3.556 unità (-88,9%). Nel corso dell'anno 2000, infatti, sono stati stipulati per tale categoria di personale contratti di lavoro a tempo determinato (nel comparto Ministeri è il caso delle Amministrazioni della Giustizia e dei Beni Culturali). Per le Forze armate contro una diminuzione della leva coscritta di 42.116 unità (-36,55%), si è verificato contemporaneamente un aumento della truppa volontaria di 15.998 unità (56,54%).

Nel **settore pubblico** si registra una diminuzione degli occupati, rispetto all'anno precedente, pari al 3,48% (-51.632 unità) per il personale a tempo indeterminato e al 16,73% (-28.739 unità) per il personale a tempo determinato.

Sulla diminuzione del personale a tempo indeterminato ha influito significativamente il passaggio del personale ATA dal comparto degli Enti locali all'amministrazione scolastica statale, di cui si è dato conto in sede di analisi dei dati del settore statale.

Il decremento del **personale a tempo determinato nel settore pubblico** è essenzialmente dovuto alla diminuzione dei lavori socialmente utili (-27,40%) categoria per la quale hanno operato le disposizioni riduttive previste dal decreto lgs n. 81/2000.

Se si considera il **totale generale del personale dei due settori, statale e pubblico**, si evidenzia, complessivamente, per il personale a tempo indeterminato un lieve incremento (+ 0,14%), mentre sull'aumento del personale a tempo determinato ed a contratto (+ 9,15%) incide significativamente l'incremento del personale non di ruolo della Scuola.

Per quanto concerne il lavoro part-time, la tabella RT5 dimostra un consistente aumento della percentuale dei lavoratori che scelgono la modalità di prestazione lavorativa a tempo ridotto, confermandosi ancora una volta l'elevatissima percentuale di donne (83,62%). Se si



rapporta il totale dei lavoratori in posizione di part-time al totale del personale a tempo indeterminato relativo ai soli comparti della pubblica amministrazione presenti nella tabella RT4 (con esclusione quindi di forze armate, corpi di polizia, magistrati, prefetti, diplomatici e segretari comunali) l'incidenza è pari al 3,29%. Se si considera la totalità degli occupati del settore pubblico con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, includendo anche le sopraindicate categorie per le quali non è prevista la possibilità di optare per tale tipo di rapporto, l'incidenza è pari al 2,81 per cento.

Tra le misure di potenziamento adottate nel tempo per favorire il rapporto di lavoro a tempo parziale, si ricorda il vincolo posto alle nuove assunzioni, consistente nell'obbligo di assumere annualmente personale con contratto di lavoro a tempo parziale in misura non inferiore al 50% delle assunzioni.

In molti comparti dei due settori si rileva una sostanziale parità della presenza maschile e femminile, con percentuali di poco superiori o inferiori al 50%. È il caso dei Ministeri, della Sanità, dell'Università, degli Enti pubblici non economici e dell'Università.

Se si esamina il rapporto fra uomini e donne con riferimento anche alle singole categorie, si nota la netta prevalenza degli uomini nelle figure dirigenziali (di norma la componente maschile risulta superiore al 70% nei comparti sopraindicati).

I comparti caratterizzati da presenza maschile complessivamente superiore al 90% sono le aziende autonome (Vigili del fuoco), i Corpi di polizia e le Forze armate. In quest'ultimo comparto le donne entrano per la prima volta nel corso del 2000 ma la loro presenza alla fine dell'anno risulta ancora scarsamente significativa (49 unità, pari allo 0,04%).

Il comparto con la più elevata presenza femminile (74%) è quello della Scuola. Le donne si concentrano nella categoria del personale docente (79%) mentre in quella dei dirigenti scolastici si conferma la prevalenza della componente maschile (62%).

Se si considerano i dati del triennio, si nota comunque una tendenza all'incremento della presenza femminile nelle posizioni più elevate pressoché continua in tutti i comparti (confrontando i dati dell'anno 1999 con il 2001 si nota che nei Ministeri le donne dirigenti passano da 1.100 a 1.455; nella dirigenza medica da 26.599 a 30.565, nell'università le donne presenti nella categoria dei professori passano da 6.086 a 6.604, nella magistratura da 3.071 a 3.352. Anche nel comparto enti locali si registra un costante aumento delle donne dirigenti che passano dalle 2.592 unità del 1999 a 2.797 unità nel 2001).

Per tutti i comparti le variazioni retributive dell'anno 2000 risentono dell'applicazione, a regime, dei benefici economici riconosciuti per il biennio 1998-1999. Fanno eccezione gli enti di ricerca per i quali si registra un decremento della retribuzione media pro-capite, pari allo 0,63%, in relazione al mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'intero quadriennio 1998-2001.

Le variazioni più significative, con riferimento alla retribuzione media di comparto, appaiono le seguenti:

– Servizio sanitario nazionale	+ 5,71%;
– Enti pubblici non economici	+ 5,59%.

**Tabella RT. 5. – PUBBLICO IMPIEGO: UNITÀ DI PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE**

C O M P A R T I	ANNO 2001 (a)											
	CON ARTICOLAZIONE LAVORATIVA FINO AL 50 %			CON ARTICOLAZIONE LAVORATIVA SUPERIORE AL 50 %			TOTALE PART-TIME			INCIDENZA SUL PERSONALE AL		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	1999	2000	2001
Ministeri	1.455	2.538	3.993	1.118	6.391	7.509	2.573	8.929	11.502	2,86	3,64	4,34
Aziende Autonome	56	53	109	13	129	142	69	182	251	0,35	0,50	0,65
Scuola	1.939	5.382	7.321	1.399	4.919	6.318	3.338	10.301	13.639	0,85	1,29	1,44
<b>SETTORE STATO</b>	<b>3.450</b>	<b>7.973</b>	<b>11.423</b>	<b>2.530</b>	<b>11.439</b>	<b>13.969</b>	<b>5.980</b>	<b>19.412</b>	<b>25.392</b>	<b>1,26</b>	<b>1,79</b>	<b>2,03</b>
Enti Pubblici non economici	219	567	786	250	1.286	1.536	469	1.853	2.322	2,09	2,72	3,73
Enti Locali	3.994	8.685	12.679	1.245	13.153	14.398	5.239	21.838	27.077	3,20	3,83	4,77
S.S.N.	1.363	11.080	12.443	629	17.049	17.678	1.992	28.129	30.121	2,68	3,57	4,46
Enti di Ricerca	66	60	126	22	225	247	88	285	373	1,41	2,01	2,40
Università	476	637	1.113	165	1.413	1.578	641	2.050	2.691	1,93	2,05	2,51
<b>SETTORE PUBBLICO</b>	<b>6.118</b>	<b>21.029</b>	<b>27.147</b>	<b>2.311</b>	<b>33.126</b>	<b>35.437</b>	<b>8.429</b>	<b>54.155</b>	<b>62.584</b>	<b>2,82</b>	<b>3,51</b>	<b>4,38</b>
<b>TOTALE COMPARTI</b>	<b>9.568</b>	<b>29.002</b>	<b>38.570</b>	<b>4.841</b>	<b>44.565</b>	<b>49.406</b>	<b>14.409</b>	<b>73.567</b>	<b>87.976</b>	<b>2,22</b>	<b>2,75</b>	<b>3,29</b>
<b>TOTALE P.I. (b)</b>										<b>1,91</b>	<b>2,35</b>	<b>2,81</b>

(a) I dati sono riferiti al 31/12 di ciascun anno.

(b) Il tasso d'incidenza tiene conto anche dei comparti forze di polizia, forze armate, magistratura, prefettura e carriera diplomatica.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Dip. R.G.S. - I.G.O.P.

Per quel che concerne il personale del comparto **Servizio sanitario nazionale**, sui dati del 2000 incide l'applicazione del CCNL relativo ai dirigenti del ruolo sanitario, ai medici e ai veterinari, che ha comportato significativi aumenti anche in relazione all'introduzione del regime di esclusività e non esclusività, in luogo del preesistente rapporto di lavoro a tempo pieno o definito. Il rinnovo del contratto ha interessato anche il restante personale con qualifica dirigenziale dei ruoli professionale, tecnico ed amministrativo.

Per quel che riguarda la retribuzione del personale appartenente al comparto degli **enti pubblici non economici**, l'aumento del 5,59% risente anche dell'elevato numero di passaggi di qualifica che hanno interessato, nel corso dell'anno 2000, circa i due terzi del personale.

**Tabella RT. 6. — RETRIBUZIONI LORDE PRO-CAPITE NEL PUBBLICO IMPIEGO**

COMPARTI	1999	2000	Variazioni % 2000/1999
MINISTERI	42.611	44.522	4,48
AZIENDE AUTONOME (Monopoli e VVF)	44.057	45.499	3,27
SCUOLA	43.848	45.321	3,36
CORPI DI POLIZIA	48.931	50.088	2,37
FORZE ARMATE	52.746	52.906	0,30
MAGISTRATURA	160.949	164.988	2,51
SANITÀ	53.685	56.751	5,71
UNIVERSITA'	64.959	66.659	2,62
RICERCA	60.488	60.109	-0,63
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	57.663	60.886	5,59
REGIONI ED ENTI LOCALI	38.655	40.514	4,81
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	92.155	96.527	4,74

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

### 5.5. — ISTRUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITARIA

L'analisi dei dati relativi agli alunni iscritti mostra, come per dell'anno scolastico 2000-2001, un aumento per la scuola materna dell'1,3% e per la scuola secondaria superiore dell'1,5% mentre diminuisce dello 0,1 nella scuola dell'obbligo. Tale diminuzione è dovuta al calo degli alunni nella scuola elementare (-1,0%) mentre nella scuola media si ha un aumento dell'1,2 per cento.

Dall'esame della consistenza degli iscritti della scuola secondaria superiore, per i diversi tipi di istruzione, si riscontra che l'incremento maggiore è dovuto agli alunni degli istituti professionali (+ 3,9%), degli istituti d'arte e licei artistici (+ 2,0) seguono i licei scientifici, le scuole ed istituti magistrali e gli istituti tecnici mentre una contrazione, anche se più lieve rispetto allo scorso anno scolastico, si registra per gli studenti dei ginnasi e licei classici (-0,5) e quelli dei licei linguistici.

Gli alunni iscritti al 1° anno, al netto dei ripetenti, aumentano dello 0,2% nella scuola dell'obbligo, ma, come per gli iscritti in complesso, si ha un lieve calo per la scuola elementare e un incremento dello 0,5% per la scuola media. Nell'istruzione secondaria superiore ed artistica l'aumento è, nel complesso, dell'1,4%. In particolare si evidenzia una crescita consistente tra i nuovi iscritti degli studenti dell'istruzione scientifica e classica (+ 5,6%) mentre è più lieve tra gli studenti dell'istruzione artistica (+ 0,7%) o dell'istruzione tecnica o magistrale (+ 0,4%). L'unico calo si manifesta tra i nuovi iscritti all'istruzione professionale (-1,2%) a seguito di un incremento del 3,7% nell'anno precedente.

Gli esiti scolastici segnano un incremento tra i licenziati della scuola elementare e tra i diplomati delle scuole secondarie superiori rispettivamente dell'1,8% e del 2,3% mentre una situazione stazionaria si nota tra i licenziati della scuola secondaria inferiore e i qualificati degli istituti professionali.

Il personale direttivo e docente di ruolo e non di ruolo aumenta, nel complesso, del 2,8% nell'anno scolastico considerato. Le variazioni più significative, tenuto conto del valore assoluto del numero dei docenti, riguardano l'incremento degli stessi nelle scuole secondarie superiori (+ 5,7%) e scuole materne (+ 2,5%) seguite dalle scuole medie (+ 1,2%) e scuole elementari (+ 0,9%).

Diminuiscono sempre di più i direttivi ed equiparati e quest'anno la variazione percentuale è del -7,4%; tale decremento è legato alla diminuzione delle istituzioni scolastiche a seguito del D.P.R. 233 del 18 giugno 1998 (Regolamento recante norme per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti) che ha apportato una profonda trasformazione delle tipologie di scuola istituendo «l'istituto comprensivo» (per la scuola materna e scuola dell'obbligo) e «l'istituto d'istruzione superiore» (per la scuola secondaria di secondo grado). Una variazione negativa si verifica anche per i docenti di ruolo (-2,1%) e per i docenti non di ruolo con incarico annuale che subiscono un calo dell'8,9% mentre aumentano in modo consistente i docenti non di ruolo con incarico a tempo determinato + 74,2 per cento.

**Tabella IA. 1. — ALUNNI E STUDENTI ISCRITTI IN TOTALE PER TIPO DI ISTRUZIONE**

TIPO DI ISTRUZIONE	1999-00 (a)	2000-01 (a)		2001-02 (a)	
	Alunni	Alunni	Variazioni percentuali	Alunni	Variazioni percentuali
<i>Scuola Materna</i>	1.582.527	1.600.674	1,1	1.621.141	1,3
<i>Scuola dell'obbligo</i>	4.595.811	4.582.120	- 0,3	4.575.904	- 0,1
- Istruzione Elementare	2.821.085	2.805.163	- 0,6	2.777.930	- 1,0
- Istruzione Media	1.774.726	1.776.957	0,1	1.797.974	1,2
<i>Scuole Secondarie Superiori</i>	2.552.147	2.570.350	0,7	2.609.358	1,5
- Istituti Professionali	511.782	535.946	4,7	557.067	3,9
- Istituti Tecnici	987.516	983.545	- 0,4	991.451	0,8
- Scuole e Istituti Magistrali	196.161	195.339	- 0,4	197.487	1,1
- Licei scientifici	490.976	491.635	0,1	498.759	1,4
- Ginnasi e Licei classici	247.806	244.196	- 1,5	242.963	- 0,5
- Istituti d'Arte e Licei artistici	94.166	96.339	2,3	98.298	2,0
- Licei linguistici	23.740	23.350	- 1,6	23.333	- 0,1
- Accademie delle Belle Arti	—	—	—	—	—
<i>Istruzione universitaria (b)</i>	1.684.992	1.661.645	- 1,4	n.d.	n.d.
<i>in corso</i>	992.683	973.022	- 2,0	n.d.	n.d.
- Corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali	114.762	124.129	8,2	n.d.	n.d.
<i>in corso</i>	86.076	91.049	5,8	n.d.	n.d.
- Corsi di laurea	1.570.230	1.537.516	- 2,1	n.d.	n.d.
<i>in corso</i>	906.607	881.973	- 2,7	n.d.	n.d.
- Corsi di laurea 1° livello	—	25.592	—	n.d.	n.d.
- Corsi di laurea 2° livello	—	—	—	n.d.	n.d.

(a) Dati provvisori.

(b) Fonte MIUR-URST AFAM: dati al 31 gennaio. Per l'a.a. 1999/2000 non sono disponibili i dati dell'ISEF de L'Aquila. Per l'a.a. 2000/2001 non sono disponibili i dati degli ISEF de L'Aquila, di Palermo e di Torino.

Tabella IA. 2. — ESITI SCOLASTICI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE

LIVELLO DI ISTRUZIONE	1999 (a)		2000 (a)		2001 (a)	
	Valori assoluti	Valori assoluti	Variazioni %	Valori assoluti	Variazioni %	
Licenziati della scuola elementare	572.591	566.239	- 1,1	576.226	1,8	
Licenziati della scuola secondaria inferiore	566.531	552.247	- 2,5	550.868	- 0,2	
Qualificati degli istituti professionali	81.308	80.191	- 1,4	80.123	—	
Diplomati delle scuole secondarie superiori	453.936	431.598	- 4,9	441.635	2,3	
<i>Istruzione universitaria: laureati o diplomati (b)</i>	<i>152.292</i>	<i>159.897</i>	<i>5,0</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	
<i>in corso (c)</i>	<i>16.531</i>	<i>31.211</i>	<i>89,0</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	
- Corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali (d)	13.184	17.105	29,7	n.d.	n.d.	
in corso	4.156	9.983	140,2	n.d.	n.d.	
- Corsi di laurea	139.108	142.792	2,6	n.d.	n.d.	
in corso	12.375	21.228	71,6	n.d.	n.d.	

(a) Dati provvisori.

(b) Per il 2001 la rilevazione è in corso. Non si dispone ancora di dati provvisori.

(c) Per il 1999 sono stati riportati i diplomati o laureati regolari, cioè coloro che sono stati iscritti al sistema universitario per un numero di anni non superiore alla durata legale del corso.

(d) Per il 1999 non sono disponibili i dati dell'ISEF de L'Aquila. Per il 2000 non sono disponibili i diplomati degli ISEF de L'Aquila, di Palermo e di Torino.

Fonte: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - U.R.S.T. - A.F.A.M.

L'analisi della composizione percentuale per sesso conferma il trend positivo della presenza femminile sempre maggiore nella scuola; infatti, come per gli anni scolastici passati, nel complesso, la percentuale delle donne è aumentata anche se quest'anno solo dello 0,1% e va evidenziato l'incremento delle stesse tra i direttivi ed equiparati (+0,3%). Il personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) di ruolo e non di ruolo della scuola statale aumenta nel complesso del 72,0% ed è il risultato di un aumento del 48,1% del personale ATA di ruolo e del 223,7% del personale non di ruolo. Questo fenomeno è dovuto all'effetto del trasferimento del personale ATA che è transitato dagli Enti Locali al Ministero dell'Istruzione con decorrenza 1° gennaio 2000.

Le spese dello Stato per l'istruzione e la cultura, nel 2000 sono state pari a 31.885 milioni di euro (esclusa l'istruzione universitaria). La spesa media per studente, in totale di 4.398 euro, è aumentata nella scuola elementare del 14,8%, nella scuola secondaria superiore del 7,1% e nella scuola secondaria inferiore solo del 2,2%. Anche l'incremento della spesa media per classe (nel complesso dell'8,3%) riguarda tutti i tipi di istruzione e segue le modalità di crescita della spesa media per alunno.

Per il sistema universitario, l'esame degli ultimi dati disponibili, relativi agli anni accademici 1999/00 e 2000/01, consente di confermare la tendenza degli ultimi anni alla diminuzione degli iscritti nel loro complesso, anche se è degno di nota il recupero nel numero di immatricolati (+3%). È tuttavia troppo presto per parlare di inversione di tendenza, magari dovuta ai primi effetti della riforma dell'istruzione universitaria. È invece continuo l'aumento registrato da diplomati e laureati: se nel 1988 solo 87 su 1000 24-26enni si laureavano, nel 2000 il loro numero è balzato a circa 172. Da notare però come sia molto elevata la percen-

tuale degli studenti che conclude fuori corso la propria carriera accademica, almeno per i corsi di laurea, benché la percentuale di coloro in grado di laurearsi nei tempi previsti sia in discreto aumento negli ultimi anni (il 15% nel 2000, l'11% nel 1998).

Per il personale universitario, è in crescita nel 2001 il numero dei docenti di ruolo e, soprattutto, dei docenti a contratto. Ciò ha inciso, anche se in misura molto blanda, sul peso della componente maschile, che resta ancora molto alta (71% per i docenti di ruolo, 68% per quelli a contratto). Tra i non docenti, invece, la composizione per sesso è pressoché omogenea, con una prevalenza femminile tra i non di ruolo (56%). Anche qui è interessante notare la crescita della flessibilità del rapporto del lavoro all'interno degli atenei, dove appare consolidarsi la figura del tecnico-amministrativo a contratto.

Infine, la spesa media ministeriale per studente è cresciuta sensibilmente anche nel corso del 2000 (+ 8%), non solo grazie alla già menzionata diminuzione della popolazione studentesca, ma anche per il maggiore volume di risorse finanziarie disponibili.

**Tabella IA. 3. — PERSONALE DIRETTIVO E DOCENTE DI RUOLO E NON DI RUOLO - SCUOLA STATALE -**

SPECIE DELLE SCUOLE	Direttivi ed equiparati		
	2000	2001	Var.-%
Scuole materne	—	—	—
Scuole elementari	3.412	2.651	- 22,3
Scuole medie	2.989	1.856	- 37,9
Istituti comprensivi	857	2.274	165,3
Scuole secondarie superiori	2.944	3.057	3,8
— Istituti di istruzione superiore	445	666	49,7
— Istituti d'istruzione classica, scientifica e magistrale	935	868	- 7,2
— Convitti nazionali	44	36	- 18,2
— Educandati femminili	4	6	50,0
— Istituti tecnici	937	881	- 6,0
— Istituti professionali	473	460	- 2,7
— Licei artistici	37	45	21,6
— Dotazione Organica Provinciale e Dotazione Organica di Sostegno	—	—	—
— Senza sede	2	4	100,0
— Istituti d'arte	67	91	35,8
Accademia di belle arti, Conservatori di musica ed Accademie nazionali	2	2	—
<b>TOTALE</b>	<b>10.204</b>	<b>9.840</b>	<b>- 3,6</b>

Fonte: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA.